(Conto corrente con la Posta)

ABBONAMENTI

Anno . . . L. 2,50
Semestre » 1,50

Un numero cent. 5

Redazione-Amministrazione
Via Carbonari, 4.

I manoscritti non
si restituiscono.

Per INSERZIONI

Rivolgersi alla Tip.
di F.co Giovannini.

Prezzi da convenirsi

Per inserzioni a
MILANO, rivolgersi
esclusivamente all'
Ufficio di Pubblicità
ACHILLE LEVI,
Corso Vitt. Em.

il Savio

« E quella a cui il SAVIO bagna il fianco » [DANTE. Inferno, canto XXVII terz. 18.]

PERIODICO SETTIMANALE POPOLARE

LA SERIETÀ DI CERTE INTERPELLANZE

I fatti innumerabili, che abbiamo registrato sotto la rubrica « I ROSSI », che dà tanto nel naso a qualche socialista cesenate, devono aver dimostrato abbastanza con quanta sincerità i sedicenti amici del popolo dicono di tutelare gl'interessi dei lavoratori di qualunque partito. Questi giorni ci ha fatto pensare allo stesso argomento, con più attinenza alle cose nostre, la cronaca parlamentare.

È risaputo che quando i cattolici si mettono a lavorare per i proletari, comunque facciano, fanno male. Se, scioperando gli altri, i nostri si mettono al lavoro, tradiscono i compagni. Se, esperiti tutti i rimedi pacifici, essi invitano i compagni allo sciopero, sono messi in carcere e denunciati all'autorità dagli stessi organi dei partiti estremi. In Lombardia, dove i democratici cristiani lavorano sul serio, quest'ultimo fenomeno si è verificato più volte, e tutti per esempio, ricordano i fatti di Trenno, dove dei pacifici contadini sono stati messi in carcere solo per avere pacificamente e legalmente invitati i compagni a desistere da un lavoro mal retribuito.

Quando però sapemmo che dietro gl'incarceramenti di quei di Trenno alcuni deputati dell'estrema, tra i quali il nostro Comandini, avevano presentato una interpellanza alla Camera, non potemmo non manifestare, anche su queste colonne, la nostra ammirazione e il nostro plauso.

Ma quell'interpellanza, si vede, era polvere per gli occhi dei gonzi.

Alla riapertura della Camera arriva il turno delle interrogazioni di Comandini e Cabrini sui celebri fatti di Trenno. Ma Comandini e Cabrini... sono assenti. Non si può negare che a quei due signori stesse ben a cuore la propria interpellanza!

Ma tra i firmatari c'era anche l'on. Barzilai, che, poveretto, non aveva pensato a svignarsela. Allora succede questo dialoghetto, che vale un Perù.

Il segretario chiama: — On. Barzilai.

Barzilai. — Io? io non so niente, io non ho firmato niente.

— Ma ecco qui il suo ordine del giorno con tanto di firma!

Barzilai non sa che dire, si mette a ridere e scappa via. Non sono sinceri costoro?

S'intende però che intanto i giornali repubblicani e socialisti devono raccogliere offerte per i colpiti di Berra! Che ne dice l'on. Comandini? ci rivolgiamo a lui perchè più vicino, e perchè egli suol predicare la neutralità più spesso e più caldamente degli altri; a lui, che si lamenta dei socialisti perchè dell'agitazione popolare, fenomeno semplicemente umano, fanno una mossa grettamente politica. Noi invece siamo più sinceri. Le nostre unioni, lo ripetiamo, sono confessionali, perchè non si limitano a procurare all'operaio un pane soltanto, ma vogliono elevarlo ad una civiltà, che, bisogna confessarlo, o sarà cristiana o anticristiana, neutra mai. Ma niente ci vieta che nelle comuni rivendicazioni possiamo lavorare uniti, non confusi, coi socialisti, o coi repubblicani socialistoidi. Così nel famoso 1898 non protestammo solo per D. Albertario; ma per Chiesi, ma per Turati, talchè i giornali nostri furono dichiarati sovversivi e soppressi insieme con gli altri e più a lungo di altri (1).

In Germania poi ed in Belgio — dove la partecipazione dei nostri alla vita politica può dare maggior occasione di manifestare praticamente la propria intenzione — quando si volevano fabbricare contro i socialisti leggi eccezionali, i cattolici sono in-

sorti come un sol uomo, gridando: libertà ed eguaglianza per tutti. E la libertà è stata mantenuta.

Vorremmo che questi fatti palpabili fossero meglio conosciuti, specialmente da quegli ingenui contadini, che incantati a quattro parole ben tornite e ben sonanti, giurano che le leghe di resistenza sono la cosa più innocente del mondo, e protestano che la religione non ha nulla a vedere e a temere da esse. Vorremmo quindi che il nostro periodico, il quale, in tanta inerzia di uomini, impedimenti di lavoro e sfacelo di cose, è rimasto quasi l'unica voce di protesta contro il male che imperversa e si dilata come una maccchia d'olio, fosse più diffuso in quelle parrocchie di campagna, ove queste leghe si sono impiantate o stanno per impiantarsi.

Anzi, siccome il nostro programma non è soltanto profilattico, ma positivo, vorremmo che non ci fosse parrocchia o borgata, che potesse dire: Qui non ce n'è bisogno.

L'incoraggiamento che ci viene dalla città, ove il periodico ha una diffusione che non potevamo sperare, parta anche dalla campagna, e sia questo il primo invito che rivolgiamo per il futuro anno 1902, in cui il Savio continuerà, sì continuerà, non ostante le morosazioni contrarie, che rispondono piuttosto ad un pio desiderio del cuore, che ad una positiva constatazione di fatti.

(1) A confermare questo asserto giunge opportuna la seguente notizia:

« A Tresigallo terminò avanti ieri lo sfratto delle famiglie coloniche dipendenti dalla Società di bonifica. A tutti poi quegli illusi si fece capire che, nei quattro mesi d'inverno, saranno occupati nei lavori dell'Agro Romano, a lire quattro al giorno. Ma sarà vero ciò?.. Eppoi si dice esser necessario che i medesimi siano iscritti al Circolo Socialista. »

Come si vede l'amor del prossimo è pei socialisti una cosa trascurabile. Essi conoscono solo l'interesse del partito.

TRA GIORNALISTI

L'on. Comandini nel Popolano si lagna che il Congresso dei contadini a Bologna, dove dovevano trattarsi gl'interessi della classe agricola, si sia trasformato in un congresso addirittura socialista, e si sia fatta quella dichiarazione della necessità della socializzazione della terra, che ha costretto lui ed alcuni altri repubblicani a ritirarsi.

Si mostra un po' troppo ingenuo l'on. deputato, in questa meraviglia, perchè quella neutralità la cui violazione egli lamenta, non l'avrebbero mantenuta neppure i repubblicani se fossero stati in maggioranza a quel congresso. Prevalendo l'elemento socialista i repubblicani avevano tutto da guadagnare dalla neutralità, e l'hanno invocata.

Ciò dimostra però all'evidenza la ragionevolezza dell'opposizione dei cattolici alle leghe organizzate dagli avversari.

Infatti, era necessaria quella dichiarazione di collettivismo a Bologna, inquantochè non si stimi raggiungibile un vero miglioramento sociale fuori dello stato collettivistico? Se sì, noi che crediamo il contrario, noi anzi, che diciamo ingiusto ed utopistico quell'assetto economico, noi soprattutto che ne combattiamo le basi filosofiche: il materialismo storico e la lotta di classe, abbiamo tutte le ragioni di avversare quelle leghe, senza per questo dimostrare meno interessamento per il popolo. Ma allora perchè scagliarsi tanto socialisti e repubblicani contro la confessionalità delle nostre unioni professionali?

Se poi quella dichiarazione non era nè necessaria, nè opportuna, e fu frutto d'intemperanza di persone, non siamo forse più sinceri noi?

Una volta che non basta neppure ripetere alla lettera le stesse domande, non sappiamo più come

dimostrare al Risveglio che noi non abbiamo punto cambiato questione. È un sistema come un altro da adottarsi da chi non ha la sincerità di confessare una fuga. Ma, dacchè il sig. F. dichiara finita la polemica, noi non insisteremo. Giudichi il pubblico del valore di certe ragioni. Noi ci contentiamo di ripetere: Nelle teorie socialiste non si può avere un criterio oggettivo per distinguere un'azione buona da una cattiva.

Se la polemica, per sua comodità, il Risveglio vuol finirla, non ci faccia però dire ciò che non abbiamo mai detto, che cioè noi riconosciamo un merito in quelli della Setta. Noi ragionavamo ab absurdo, che (non lo dovrebbe ignorare il nostro contraddittore) è un argomento efficacissimo per concludere. Volevamo cioè mostrar falsa la teoria socialista da ciò, che, ammessa la sua verità, ne conseguiva cosa ripugnante al buon senso, che cioè non si potessero condannare dei delinquenti, contro cui si ribella ogni sentimento onesto. Molti teoremi di matematica si dimostrano appunto così, cioè dimostrando che, se fosse altrimenti, non si salverebbero degli assiomi o almeno dei teoremi precedentemente dimostrati.

È chiaro?

Intanto il sig. F. si è ben guardato dal replicare alla risposta e all'esempio da noi addotto contro la sua mirabolante scoperta di ciò che scrive S. Alfonso sulla coscienza invincibilmente erronea.

Sfidiamo però il sig. F., se non vuol lasciarci il diritto di chiamarlo mentitore sfacciato, a provarci che nei Seminari s'insegna e si pratica l'incoraggiamento al peccato.

Propaganda antireligiosa nelle scuole

Le cose che siamo per dire sono gravi ed incontestabili, quantunque dobbiamo astenerci dal far nomi di persone. — In una certa scuola non lontana c'è un professore il quale non lascia passare una lezione — sia pure che non abbia attinenza alcuna con idee e questioni morali e religiose — senza fare un po' di propaganda contro Cristo, la Chiesa, il Papa. E, badate, non si tratta del biasimo inflitto ad alcuni Papi che, come individui, in tempi di generale corruzione non siano andati esenti da colpe. No, lo zelo antireligioso del professore si rivela nel cogliere anche il menomo pretesto, pur di introdursi a parlare di Dio, dei preti, del cattolicesimo, e si rivela maggiormente nell'arte subdola con cui presenta dottrine e fatti avversi alla Chiesa nella veste più innocente e più ortodossa, nell'ipocrita lenocinio con cui si insinua nella mente insperata e fiduciosa di tanti giovanetti e ragazze, per attirarseli e far credere loro cose che esposte nella loro crudeltà ed empietà ripugnerebbero al loro animo. E i poveri studenti bevono inconsapevolmente il veleno che intorpidisce lentamente il loro sentimento religioso e finisce per ucciderlo.

Io non ripeterò qui le stramberie dette da quel tal insegnante, le odiosità, i sofismi ridicoli sparsi continuamente contro le nostre più sante credenze: basterà ch'io dica che non è molto ha fatto nella scuola la difesa e la propaganda pel divorzio. Io dimando se questo è conciliabile coll'insegnamento che si deve impartire nella scuola e coi sentimenti di gran parte delle famiglie che domandano per i figli l'istruzione e non un'educazione anticristiana e materialista.

Noi richiamiamo l'attenzione dei genitori sull'insegnamento che i loro figli ricevono e li invitiamo a vigilare, a chiedere magari provvedimenti dalle autorità superiori qualora si sappia che l'insegnante perde il tempo dedicato allo studio per fare della propaganda massonica.

Mi par di sentire qualcuno gridare all'intolleranza e all'esclusivismo di partito. Nient'affatto. Noi non pretendiamo che nella scuola si faccia dell'apologia religiosa, ma neanche siamo disposti a tollerare che si faccia un'apologia a rovescio. Finchè dallo Statuto non si cancelli il primo articolo potremmo pretendere per la religione cattolica, religione dello Stato, un trattamento privilegiato rispetto ad altre dottrine; ma noi sappiamo pur-

troppo che il fatto è in contrasto col diritto, che quell'articolo è di già lettera morta e alla Camera non c'è un partito che faccia l'ostruzionismo per richiamare il governo all'osservanza dello Statuto. Dunque non chiedere privilegi nelle scuole, ma neanche ricevere soprusi. Se ai nostri avversari sembriamo anche in questo modo intolleranti, richiedano allora, come noi, la libertà d'insegnamento dal governo, e allora ogni partito ed ogni scuola potrà educare i suoi aderenti come meglio vorrà.

Ma fino a tanto che questo non verrà e i materialisti non la vogliono senza distinzione di partito, noi sosteniamo di essere più larghi e generosi che non i socialisti ed i massoni che ad Imola per esempio cacciano le suore non perchè abbiano fatto, nei loro uffici, della propaganda e del proselitismo religioso, ma solo perchè *potrebbero farlo*. Ed essi che avversano i dogmi e un'educazione impartita sulla base di massime assolute non vogliono le suore perchè potrebbero influenzare in modo avverso alle loro idee, ai loro principi di educazione, in una parola ai loro *dogmi*. Che ne direbbero i socialisti ed i massoni se un Municipio cattolico licenziasse maestri e professori, non perchè facessero propaganda socialista o massonica in scuola, ma solo perchè *potrebbero farla*? Noi dunque non chiediamo che quel tal insegnante faccia della teologia; no, ma che faccia la sua lezione e che lasci stare cose che non ha studiate e che a gran numero di persone, anche più dotte di lui, appaiono vere, belle e sante.

Gioiè.

Iscrizioni elettorali

Col 15 dicembre corr. si apre il periodo utile, stabilito dalla legge per la iscrizione degli elettori nelle liste, e si chiude il giorno 31. Breve periodo, come ognuno vede, nel quale ben poco si può fare se non ci interessiamo vivamente dell'iscrizione del maggior numero di elettori di parte nostra, e quando diciamo di parte nostra intendiamo dire sinceramente cattolici.

Purtroppo però non tutti i nostri amici si curano nè della propria, nè della altrui iscrizione, quasi che non siano cittadini e l'andamento della cosa pubblica non li tocchi; molti altri se ne curerebbero, ma o che ignorano i mezzi per ottenerla, o manca loro l'opportunità di occuparsene.

Bisogna scuotere adunque dalla loro inerzia quei primi, e aiutare questi ultimi, affinché il valore della loro cooperazione non vada perduto. Ricordiamo a tutti gli amici nostri di città e del Comune che nel prossimo 1902 si faranno immancabilmente le elezioni amministrative, e che arbitre di tali elezioni saranno le schiere elettorali, che risulteranno più numerose e meglio costituite nell'imminente periodo delle iscrizioni.

Adoperiamoci dunque, secondo che il dovere ci impone: l'iscrizione è sempre un bene qualunque sia l'atteggiamento che i cattolici prenderanno.

Ognuno di noi, che riesca a fare iscrivere qualche nuovo elettore di parte nostra, acquista benemerita perchè coopera al trionfo delle nostre idee.

Norme per le iscrizioni.

Ogni cittadino che abbia l'età di 21 anni (o compia il ventunesimo anno non più tardi del 15 maggio 1902) può essere iscritto nelle Liste elettorali amministrative.

Se sia già iscritto nelle Liste politiche, non ha bisogno di altro per entrare nelle amministrative; e basta una sua domanda in carta semplice al Sindaco.

Se non sia iscritto nelle Liste politiche e voglia esserlo nelle amministrative, chieda l'una e l'altra iscrizione, presentando i soli documenti che occorrono per la iscrizione politica: così, per es., un notaio, un medico, un ingegnere, un avvocato ecc. presenteranno il loro diploma di laurea; un sacerdote produrrà il suo *celebrat*: un impiegato, un negoziante ecc. esibiranno la licenza liceale o ginnasiale o tecnica ecc.

Per tutti quei cittadini, e sono il maggior numero, che non possono presentare documenti tali, che dimostrino, senz'altro, come i suddetti, un grado notevole d'istruzione e perciò una non dubbia capacità elettorale, è necessario provare che sanno *leggere*, e *scrivere*. E questa prova può darsi:

1. con un Certificato dell'Autorità scolastica, dal quale risulti che compirono almeno il corso elementare inferiore; o

2. con un Certificato, dal quale risulti che superarono l'esame dinanzi al loro Pretore a senso di legge.

I giorni fissati per questi esami possono facilmente conoscersi, chiedendone ai Cancellieri pretoriali. L'esame è facile.

3. la suddetta prova si dà collo scrivere e firmare la domanda d'iscrizione dinanzi a un notaio, che dovrà autenticarla.

Alla prova del saper *leggere* e *scrivere* è da aggiungersi la prova che il Cittadino chiedente l'elettorato amministrativo:

a) paga, da almeno sei mesi nel Comune una qualsiasi contribuzione diretta (cioè su terreni su fabbricati o su ricchezza mobile); ovvero

b) paga, da almeno un anno, non meno di L. 5 per per tasse comunali (siano di famiglia o focatico o sul valore locativo o sul bestiame o sulle vetture o sui domestici o sugli esercizi o sulle rivendite); ovvero

c) tiene a mezzadria o in affitto stabile colpito da un'imposta diretta annua non minore di L. 15; ovvero

d) paga per la sua casa d'abitazione o per un officio ch'esso abbia o per un magazzino o una bottega, una pigione annua. (*).

Questa prova si dà, secondo la varietà dei casi, mediante la produzione di Certificati dell'Esattore o di Bollette di pagamento o di Scritture o di Contratti verbali regolarmente registrati.

Si noti poi che, per gli effetti della iscrizione elettorale un padre può far valere la contribuzione che paga per i beni dei figli, da lui amministrati per legge; e un marito può far valere la contribuzione che pagasi dalla moglie non da lui separata.

Una madre vedova, o legalmente separata dal marito può delegare il proprio censo al figlio o al genero, perchè siano iscritti elettori; e del pari un padre può delegare a un de' suoi figliuoli l'esercizio dell'elettorato. In ogni caso però la delegazione deve essere fatta mediante atto notarile.

Giova infine ricordare che la domanda per la iscrizione nelle Liste si fa in carta libera al sindaco, e deve esprimere il nome e cognome, la paternità, la condizione, il luogo e la data della nascita, il dominio attuale di chi chiede l'elettorato: non che enunciare i documenti che si uniscono, come sopra, a prova dei titoli d'istruzione o di censo.

Con queste semplici norme sarà facile curare le nuove iscrizioni. Avanti! Il momento è grave e fecondo di prossime conseguenze, le quali saranno per noi utili e onorevoli, o saranno il contrario a seconda che avremo lavorato come uomini di buona volontà, o saremo stati a guardare, in una sterile apatia, l'altrui operosità.

Sempre per norma dei cattolici di città e di campagna aggiungiamo che apposita commissione darà ogni mercoledì e sabato in Via Aldini N. 2 gli schiarimenti opportuni interessandosi dell'iscrizione di chi ha i requisiti voluti dalla legge.

(*). Ecco come dev'essere formulata la domanda:

Il sottoscritto, nato a nell'anno 18... abitante in domanda di essere iscritto nelle liste elettorali di questo Comune, perchè paga L. per affitto come dall'unito contratto verbale oppure — perchè paga L. 5 per tassa di famiglia o di focatico. N. N. (firma).

PER I NOSTRI ABBONATI.

Abbiamo il piacere d'informare i nostri cortesi abbonati che, per far cosa gradita a loro e alle loro famiglie, abbiamo stipulato un accordo coll'Amministrazione del Periodico **La Padroncina di Casa**, Milano, Via Monte Napoleone 24, pel quale tutti indistintamente gli abbonati al SAVIO, inviando direttamente all'Amministrazione predetta una Cartolina-Vaglia di L. 4 (invece di L. 5) e applicandovi, come segno di riconoscimento, la fascetta-indirizzo con cui ricevono il SAVIO, avranno diritto, per un anno intero, all'abbonamento alla **Padroncina di Casa**, simpatico periodico della Scuola di Cucina, Igiene, Arte ed Economia domestica di Milano, diretto dalla Sig.a Elena Revel, che si pubblica da tre anni, diffondendosi sempre più, perchè veramente unico nel suo genere.

Vi s'insegnano non solo le più svariate ricette di cucina, ma si parla di tutto ciò che riguarda la casa, come l'arredo delle camere, la coltivazione dei fiori da balcone e da salotto, la scelta di oggetti d'arte, l'igiene, l'economia domestica, — modo di fare le provviste, lavatura, smacchiatura e conservazione degli abiti, — le convenienze sociali, i giuochi di società, dando su tutto preziosi consigli. Vi si pubblicano anche conferenze tenute alla Scuola, bozzetti, resoconti di esposizioni, ecc. — Tipograficamente il periodico si presenta in veste civettuola ed elegante, ed è sempre illustrato di finissime incisioni.

Esce il 1. ed il 15 di ogni mese. L'abbonamento costa L. 5 all'anno, oppure L. 3 per un semestre (dal 1. luglio o dal 1. gennaio).

SETTIMANA RELIGIOSA

Domenica 8 — II. d'AVVENTO. — IMMAC. CONCEZIONE. Festa in Duomo ed in molte altre Chiese.

Lunedì 9 — S. Silvestro Abate di Osimo.

Martedì 10 — Traslaz. S. Casa di Loreto. - S. Melchiade P. M. Triduo di S. Lucia al Suffragio.

Mercoledì 11 — S. Damaso I, Pp. M.

Giovedì 12 — S. Leonardo da Porto Maurizio.

Venerdì 13 — S. Lucia Verg. Mart. - Festa al Suffragio.

Sabato 14 — S. Pompeo Vesc. di Pavia.

Per abbondanza di materia siamo costretti a rimandare al pross. num. una corrispondenza da S. Maria Nuova.

SPIZZICI D'AGRICOLTURA

Ancora l'afra epizootica.

Avendo l'altra volta date notizie della cura del cav. Luigi Morandi di Milano per l'afra epizootica, eccone ora altri particolari. Il Morandi, nelle sue 600 e più conferenze tenute dovunque, assicura che se ne ottenne sempre pronta guarigione. Una commissione ministeriale nel 1891 ebbe a dire: ovunque la cura semplicissima Morandi diede splendidi risultati.

Pur troppo però non fu apprezzata da tanti come meritava e fu in molti modi osteggiata. Siccome è tanto facile, semplice e poco dispendiosa, vale la pena di sperimentarla, qualora sgraziatamente se ne presentasse l'occasione; tanto più che le altre cure richiedono medicine e veterinario, non sempre alla mano in tempo di contagio.

Il timo sempillo o selvatico è una pianticella comune a tutti i luoghi d'Italia. Fiorisce di maggio ed è allora il tempo migliore per raccogliarlo. Secato all'ombra si può riporre nel fienile, e può servire di alimento al bestiame, quando se ne avesse bisogno. Altrimenti se ne può provvedere presso le farmacie, o in mancanza di queste, si scriva alla Ditta Carlo Erba di Milano, che ne tiene.

Al bisogno si riempie di fieno di timo una secchia; sopra vi si versa dell'acqua bollente finchè ce ne sta, e si lascia tutto in infusione per un sei ore. Indi si cola e si versa in ciotole e in bottiglie; perchè per la bocca e per le nari serve meglio la bottiglia, per le altre parti la ciotola. L'infuso va preparato giorno per giorno.

Condotta la bestia ammalata all'aperto (che in istalla si starebbe a disagio sì per il posto, sì per la luce) si incomincia l'operazione con un'abbondante sciacquata d'acqua pura alle parti infette. Una spugna farà ottimamente per lavare il marciume prodotto dalle vescichette dell'afra; per la bocca e le nari servirà meglio una lunga canna che conduca dall'alto l'acqua colla forza naturale della caduta.

Ciò fatto si prende una bottiglia d'infuso e si versa nella bocca e nelle nari malate a piccole dosi per dar tempo alla bestia di riacquarsi. Alle mammelle malate si accosta una ciotola piena d'infuso, e vi si tengono immerse per un cinque minuti. Ai piedi si applica con una spugna pulita, che si va bagnando nella ciotola.

Ecco tutto; ma ripetiamo che ci vuol ancora somma nettezza, frequente ventilazione nella stalla, e polizia nella lettiera durante la malattia, che il buon Dio tenga lontana dalle nostre stalle.

AL TEATRO COMUNALE

Più grande del solito era l'aspettativa del pubblico cesenate per la venuta della compagnia Berti-Masi, diretta da Andrea Maggi, perchè preannunziata con una sfarzosa *réclame*, e non con quel laconismo che si usa per le prime notabilità.

Ma il pubblico non è rimasto pienamente soddisfatto dell'esito e non ha potuto giustificare la propria aspettativa. Francamente il successo non è stato grande; il pubblico ha ammirato l'artista Maggi, lo ha applaudito anche, ma senza entusiasmo. Non ultima causa è, a parer nostro, non la deficienza del Maggi, che anzi ci è sembrato lodevole, un interprete superiore, ma il complesso poco organico della sua troupe.

La messa in scena è stata davvero bene appropriata ai vari drammi, sfarzosa e spettacolissima, specialmente nel *Cyrano de Bergerac*.

La prima rappresentazione, come già preannunziamo, ha avuto luogo sabato scorso con *Il Conte Rosso* uno dei drammi medioevali del Giacosa. Il Maggi ha saputo ritrarre con naturalezza il carattere di Amedeo VII, ardente d'animo, sia combattendo felicemente nei tornei coi migliori cavalieri, sia partecipando alle guerre del suo tempo. Ma questo dramma ha lasciato gli spettatori quasi freddi, e rari sono stati gli applausi.

Maggiore successo ha ottenuto domenica la rappresentazione della nota tragedia di Shakspeare, l'*Otello*, che il Maggi interpretò abbastanza efficacemente, ottenendo più nutriti applausi.

Lunedì poi il Maggi ha spiegata tutta la sua valentia e il successo di *Cyrano de Bergerac* è stato grande e caloroso. Il teatro in quella sera è stato affollatissimo, e al concorso dei cesenati si è aggiunto un notevole numero di forestieri. Ciò dimostra come era ardente il desiderio del pubblico, specialmente dopo la splendida conferenza illustrativa dell'on. Sindaco Saladini, di udire la bellissima opera di Edmondo Rostand il poeta dalle cose buone, belle e gentili, pieno di fantasia e di ideale, che ha risuscitato nei suoi versi i cadetti di Guascogna, il poeta, nel quale palpita l'*âme française* temeraria sino alla follia, sentimentale fino alla femminilità, stitibonda di gloria e di eroismi leggendari. Il Maggi ha delineato chiaramente l'eroe *Cyrano*, ed ha avuto momenti di passione e di dolore veramente efficaci.

Il terzo atto in special modo, con la bellissima scena *del bacio*, è stato ascoltato con intimo godimento, ed il Maggi è stato calorosamente applaudito e chiamato parecchie volte alla ribalta. L'esecuzione in complesso lunedì è stata ottima. Ma ci dispiace di non poter dire altrettanto della replica del *Cyrano*, avuta martedì, perchè l'esecuzione è stata deficiente e inferiore alla

prima. Non ci sappiamo poi spiegare perchè quella sera furono tralasciati parecchi tratti del dramma. Il pubblico fu poco numeroso.

Mercoledì, con pubblico meno numeroso ancora, ebbe successo piuttosto freddo *Arlecchino re*, il bellissimo lavoro di Rudolphe Lothar. E ciò per la esecuzione, che fu davvero deficiente, molto più che il Maggi non vi sostenne alcuna parte, e per la soppressione di parecchi passi importanti, e perchè, secondo noi, non ha trovato sulle tavole del palcoscenico l'ambiente più adatto, ciò che forma l'originalità della commedia del Lothar e la straordinaria efficacia d'arte, la concettuosità cioè della satira non ristretta ad un'istituzione, ma dilagante per le varie classi sociali, diretta a colpire tutte le ipocrisie di un mondo falso e cortigiano; satira, che, lungamente continuata, scoppia infine in frenetici di irroso sarcasmo nella vigorosa scena di un Re che staffila sotto la maschera di Arlecchino le vergogne, che non potè punire con lo scettro.

Giovedì, serata d'addio, è stato dato il dramma *Speroni d'oro*, di Leopoldo Marengo, nel quale anche il Maggi riuscì mediocre. Il pubblico scarsissimo è rimasto freddo alla rappresentazione; solo in ultimo chiamò alla ribalta gli attori.... per per il saluto d'addio.

Il successo, ripeto, non è stato grande, ad eccezione forse per il *Cyrano de Bergerac*. Il C. T.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

ALMANACCO DEMOCRATICO CRISTIANO per 1902 (Società I. C. di Cultura Editrice). - Prezzo cent. 40.

Abbiamo ricevuto in saggio i fogli 3. e 4. di questa pubblicazione, che sarà, da ogni punto di vista, riuscitissima. Le illustrazioni sono variatissime: segnaliamo i ritratti di Mons. Doutreloux, Pottier, Card. Agliardi, Comm. Harmel: i «clichés» di due case di cappellani del lavoro nel Belgio, delle case operaie di Murano, istantanee di contraddittori e di adunanze democratiche, vignette ecc.

L'Almanacco d. c. conterà di 128 pag., con oltre 60 illustraz. Costituisce certamente un'ottima strezza, mentre è senz'altro un mezzo utilissimo e simpatico di propaganda popolare.

In Cesena si venderà alla nostra tipografia.

* * *

Rocca d'Adria: COME SI DIVENTA PARROCO DI AZIONE CATTOLICA. Lettera a un giovane sacerdote. Opera benedetta e incoraggiata dal S. Padre e lodata da molti Cardinali e Vescovi. - 6.a ediz. interamente rifatta. (Luigi Buffetti editore. Treviso). - L. 0,50.

E' questa, senza dubbio, l'opera più originale che sia stata ultimamente scritta in fatto di azione cattolica. La benedizione del S. Padre, i giudizi largamente benevoli e gli espliciti elogi di eminentissimi Cardinali e di eccellenti Vescovi danno le migliori garanzie desiderabili, che è questa anche una lettura da cui il sacerdote può trarre degli insegnamenti eminentemente pratici per il maggior bene delle anime alle sue sante cure affidate.

CESENA

CESTE NATALIZIE.

Anche quest'anno raccomandiamo la beneficenza delle ceste natalizie, sulle quali l'*Avvenire* di venerdì pubblica delle inesattezze.

La lettera diramata alle famiglie è la seguente:

Ill.mo Signore,

Il favore generale col quale, senza distinzione di partiti, fu accolto nei due ultimi anni questo genere di beneficenza ci anima a presentarci alla S. V. invitandola a concorrere con qualunque offerta alla buona riuscita delle Ceste del prossimo Natale.

Augurandoci di poter annoverare anche la S. V. I. nell'elenco degli offerenti, le presentiamo i ringraziamenti e le benedizioni di quei poveri che saranno sollevati nelle prossime Feste Natalizie.

Cesena, 1. Dicembre 1901.

LA COMMISSIONE.

Le offerte si ricevono alla Tipografia di Francesco Giovannini (via Carbonari, 4. p. p.) dalle 9 alle 12, e dalle 15 alle 18, tutti i giorni non festivi; e saranno pubblicate, come al solito, nel nostro periodico. - Ecco la r. nota:

Rimanezza del fondo dell'anno passato (vedi Supplemento al N. 82 del SAVIO)	L. 21,78
Interessi della detta somma al 5 p. o/o	> 1,09
IL SAVIO	> 5,—
Mons. Vescovo	> 10,—
M. si Lodovico e Laura Almerici	> 10,—

Da rip. L. 47,87.

Albero di Natale. - Questa beneficenza utile e stabile che ha raccolto gli anni scorsi tante simpatie, per il naturale e cristiano sentimento di compassione, che si sente verso i bimbi poveri, anche quest'anno avrà luogo tra le feste di Natale e i primi dell'anno. - Crediamo che nessuno mancherà all'appello di carità che viene rivolto sotto gli auspici di Gesù Bambino.

Per la gara letteraria hanno già cominciato a giungere alla nostra Redazione alcune traduzioni del proposto distico. Noi terremo aperto il concorso fino a tutto il 19 corr. C'è pur arrivato un nuovo tema di traduzione. Ma questa, dopo pubblicata la traduzione del primo lavoro.

Consiglio Comunale. - Oggi si terrà adunanza per continuare la discussione del bilancio e degli altri oggetti posti all'ordine del giorno.

L'hanno trovato! - Finalmente il Consiglio Comunale ha trovato per Presidente della Congregazione di Carità il cav. Timoteo Pio, maggiore in ritiro. Naturalmente avrà accettato! E no? Sarebbe bella!

Università Popolare. - Ieri sera, venerdì, mentre il nostro giornale andava in macchina, il dott. Manaresi parlava sul tema: *Orecchio ed occhio*; lezione preannunziata per domenica scorsa, ma rimandata per.... cause impreviste. Domani, domenica, il dott. Rusconi tratterà: *Preliminari di chimica*; giovedì 12, il prof. DeTesta: *Compito della geologia*; e domenica 15, l'avv. Jacchia: *Diritto commerciale*.

Livio Degli Angeli

consunto da fiero morbo che da tempo lo travagliava si è spento mercoledì sera a soli 46 anni, spesi in una incessante attività di affari, condotti con rettitudine ed onestà singolare.

Fra le molteplici sue occupazioni trovò modo di coprire lodevolmente varie cariche pubbliche. Fu Consigliere Comunale, ed ultimamente membro del Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa di Consumo, e portò tutta la sua attività a vantaggio di questa benefica istituzione.

Cattolico convinto, si ritrasse sdegnato da quel partito che col pretesto di salvaguardare le libere istituzioni fece in questi ultimi tempi nella nostra città manifestazioni oltraggianti i sentimenti di ogni sincero credente.

Padre amoroso è rimpianto oggi da dieci figli che adorava; cittadino esemplare fu degno della più grande estimazione che seppe guadagnarsi in vita e dal compianto che l'accompagna in morte. - All'anima sua imploriamo la pace dei giusti ed alla famiglia presentiamo le più vive condoglianze.

- I funerali fatti ieri, venerdì, riuscirono importantissimi. La Cooperativa di Consumo, il Consorzio Agrario, alcuni amici cattolici ed altri amici pubblicarono speciali manifesti. Vi intervennero il Consiglio ed i soci delle sopradette Istituzioni, molti cattolici, numerosi amici personali di Cesena e città vicine, i falegnami, i carrettai e negozianti della città. Tutti i negozi del suburbio S. Rocco e quello della Cooperativa di Consumo si chiusero con la scritta: *Per lutto*. Questi funerali furono una vera manifestazione di rimpianto e d'omaggio al caro estinto.

Al Cimitero. - Domenica scorsa il Municipio, la Congregazione di Carità, la Banda Comunale e la Società Operaia di M. S. di Gambettola, unitamente alla nostra Banda Cittadina e ad una rappresentanza di quella di Montiano si sono recati al nostro Cimitero a scoprire una lapide a Giovanni Lodovichetti, vittima ancora invendicata della nota aggressione avvenuta in Gambettola lo scorso anno. Al Cimitero parlarono l'avv. Achille Ghini e il sig. Vernocchi della Banda di Gambettola, alla quale si deve la pietosa commemorazione.

Per la dote al Teatro Comunale. - Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Direttore del *Savio* - Cesena.

Alla seduta consigliare di sabato scorso, durante la discussione del bilancio, si è parlato di una domanda dell'Impresa Cittadina per ottenere una dote o sussidio, come si vuol chiamare, per l'apertura del Teatro Comunale nella prossima stagione invernale.

Io ricordo che l'anno scorso altra simile domanda fu respinta e forse avverrà ugualmente anche questo anno. I nostri padri coscritti sono per questa cosa in un vero ginepraio. Da una parte stanno dei borghesi, buontemponi che desiderano divertirsi coi proventi del Comune; dall'altra vi stanno altri che dicono: *Chi vuol divertirsi paghi!* Quale delle due correnti dovrebbe avere il sopravvento? Chi rappresenta realmente la maggioranza dei cittadini in questo caso?

E' ben difficile il saperlo, e l'unica cosa sarebbe quella di rivolgersi agli elettori col *Referendum popolare*. Così si è fatto per lo stesso caso a Parma il 24 novembre u. s.; così si pensa di fare a Milano per la questione della *Scala*....; così si potrebbe fare a Cesena.

Ringraziandola dell'ospitalità le sono

Dev.mo - N. E.

Teatro-Eden Leon d'Oro. - La riapertura del Comunale ha fatto scarseggiare un po' il concorso alle recite della Compagnia Marionnettistica: era da prevedersi; ma ora che le rappresentazioni della Compagnia Berti-Masi-Maggi sono finite, il pubblico nostro non mancherà di onorare i bravi F.lli Picchi; molto più che siamo alle ultime recite, poichè la compagnia è stata scritturata per Bologna.

Questa sera, sabato, si rappresenterà: *Crispino e la Comare*, brillante comm. in 5 atti, ricavata dall'opera omonima; poscia: *I Paghacci* ovvero *Un Veglione mascherato al Teatro della Scala*, grandioso ballo fantastico e umoristico, in cui si ammira riprodotto l'interno di quel Teatro gremito di spettatori e di ballerini. Domani domenica, alle 15, gran *matinée* per i bambini (a metà prezzo); alla sera: variato spettacolo. *Arlecchino* e *Facanapa* in queste recite sosterranno le prime parti.

- Giovedì 12, oltre allo spettacolo serale, la Compagnia con nobile pensiero ha stabilito di dare alle ore 15 una recita speciale a beneficio del locale Patronato Scolastico per gli alunni poveri.

Movimento della popolazione. - Dal 1. al 6 corr.:

NATI 25. - Barducci Elena di Francesco facch., via Dandini. - Cantarelli Lucia di Alfredo giornaliero, via Zeffirino Re. - Ricciotti Cinzia di ignoti, via Dandini. - Casadei Jolanda di Gius. calz., via Albizzi. - Voti Settimia (Brefotrofo). - Zanotti Mario di Cesare spazzino, via Zeffirino Re. - Raffelli Luigi di Tullio gasta, subb. Cavour. - Battistini Dino di Agostino traffic., subb. Comandini. - Bazzocchi Norma di Achille traff., via Mazzoni. E N. 16 nel Forese.

MORTI 17. - Maldini Luigi, 70, bracc. ved., via Mazzoni. - Calbucci Giuditta ved. Mercuriali, 49, mass. di S. Rocco (osp.). - Pompili Teresa, 14, servente nub., subb. Cavour. - Degli Angeli Livio, 46, poss. coniug., S. Rocco. - E N. 13 nel Forese.

ATTI CIVILI DI MATRIMONIO 7.

Monti Romeo, 26, calz. con Molari Emilia, 26, sarta. - Angelini Alfredo, 24, cappell. con Lorenzi Adele, 23, mass. E N. 5 del Forese.

Corso pratico di igiene per i laureati. - Presso l'Istituto di igiene nella R. Università di Modena, avrà principio col giorno 15 Gennaio 1902 il corso bimestrale d'igiene sperimentale per gli aspiranti al titolo di Ufficiale Sanitario ai sensi dell'art. 26 del regolamento sanitario 9 Ottobre 1899 N. 6442 e del Decreto Reale 29 maggio 1898 N. 219. Le norme di Ammissione sono indicate in apposito avviso tenuto a disposizione di chi ne farà domanda nell'Ufficio di Segreteria Comunale (sezione archivio).

Emigrazione. Il bollettino del mese di Novembre de R. Commissariato della emigrazione ha diverse notizie sulla emigrazione italiana in Germania, all'Argentina e Sanghai Cina ed estremo Oriente. Le persone alle quali il Bollettino può interessare, potranno leggerlo nell'Ufficio della Segreteria comunale (sezione archivio).

TUTTI COLORO che desiderassero trovare occupazioni all'estero in qualità di Corrispondenti Italiani, Impiegati, Precettori, Dame di compagnia, Meccanici, Capi tecnici ecc. oppure bramassero divenire Rappresentanti, Agenti Depositarii, Viaggiatori, Importatori, Commissionari, ecc. di Case Estere in Italia; o cercassero Socii Capitalisti per l'incremento delle loro industrie, od impiegati cointeressati, ecc. scrivano alla - *Rivista Pratica di Agricoltura e Commercio* - Vasto (Chieti) - Risposta ed istradamento gratis a tutti.

Una cosa interessante.

L'annuncio di fortuna di SAMUEL HECKSCHER senr. Ambrugo che si trova nel numero d'oggi del nostro giornale è molto interessante. Questa casa ha acquistato una si buona riputazione per il pronto e discreto pagamento delle somme guadagnate qui e nei contorni che preghiamo tutti i nostri lettori d'attendere al suo annuncio d'oggi.

ELIGIO CACCIAGUERRA - Direttore.

Luigi Casadei - gerente.

Cesena, Tip. Francesco Giovannini.

La famiglia e i parenti porgono vivissime grazie a quanti hanno preso interessamento alla dolorosa circostanza del repentino malore e morte immatura del compianto

LIVIO DEGLI ANGELI

nonchè alle rappresentanze, agli amici ed a tutti coloro che hanno partecipato ai suoi funerali e ne hanno accompagnato la salma al Cimitero, porgendo in tal guisa un qualche conforto alla desolata famiglia nell'immane sventura che l'ha colpita.

Cesena 7 Dicembre 1901.

PELLICCERIA VERATI

VIA MANZONI, 4 - BOLOGNA

ARTICOLI ULTIMA NOVITÀ

Colliers - Bolero - Mantelle - Manicotti - Manicottini - Colliers per bambini - Fodere - Pellicce e Paletot - Pelli in natura - per confezioni.

Nella stagione estiva si conservano le pellicce.

Impermeabili per Uomo, Signora e Ragazzi

Soprascarpe di Gomma (VERE DI RUSSIA)

Articoli di Gomma per uso DOMESTICO INDUSTRIALE e CHIRURGICO.

ALL' INDUSTRIA DELLA GOMMA

BOLOGNA.

GAROFANI ENRICO

GIARDINIERE - FIORISTA

Esequisce qualunque lavoro in fiori freschi e secchi, mazzi, corone, ceste, ecc. ecc.

Riceve ordinazioni al "Giardino Sant'Anna", (Strada Ravennate), ed all'Amministrazione del M. se Lodovico Almerici - Cesena.

LA "POPOLARE", Associazione di mutua assicurazione sulla vita dell'uomo, sedente in Milano.

È l'unico Istituto Nazionale che eserciti l'assicurazione a solo vantaggio de' suoi assicurati. Offre condizioni liberalissime. - Restituisce per intero i risparmi agli associati. Tariffe minime. - Rivolgersi al Signor G. ZANFANTI Ispettore ed al M.^o A. RAGGI Agente pel Circondario di CESENA. —

LA POPOLARE è la nostra società di assicurazione sulla vita, trae da noi l'esistenza, è ossa delle nostre ossa, è sangue del nostro sangue. Io la raccomando perchè è solida, è amministrata con fine disinteressato; la raccomando perchè la cooperazione deve alimentare gli affari della cooperazione; si tratta di famiglie di affini, che compongono una stessa gente, la gente di coloro che pacificamente, senz'artifici di Stato o di legge, per l'intima virtù del bene che li move, intendono, collegando ai risparmi la virtù della previdenza, a preparare una società economica, nella quale si limitino spontaneamente i benefici del capitale e cresca quelli del lavoro.
L. LUZZATTI.

Primo premio ev. 500,000 Marchi, o 625,000 Lire in oro. ANNUNZIO di FORTUNA. I premi sono garantiti dallo Stato.

Prima estrazione 12 Dicembre.

Invito alla partecipazione alle probabilità di guadagni delle grandi estrazioni di premi garantiti dallo Stato Amburgo, nelle quali debbono forzatamente uscire marchi 11 Milioni 202,000

In queste estrazioni vantaggiose, le quali, secondo il prospetto, contengono solamente 118,000 lotti escono i seguenti premi:

Primo premio ev. 500,000 Marchi	16 premi di 10000 Marchi
1 prem. di 300000 Marchi	50 premi di 5000 Marchi
1 prem. di 200000 Marchi	102 premi di 3000 Marchi
1 prem. di 100000 Marchi	156 premi di 2000 Marchi
2 premi di 75000 Marchi	4 premi di 1500 Marchi
2 premi di 70000 Marchi	612 premi di 1000 Marchi
1 premio di 65000 Marchi	1030 premi di 300 Marchi
1 premio di 60000 Marchi	20 premi di 250 Marchi
1 premio di 55000 Marchi	77 premi di 200 Marchi
2 premi di 50000 Marchi	36053 prem. di 169 Marchi
1 premio di 40000 Marchi	9989 di 150, 148, 115, 100
1 premio di 30000 Marchi	10882 di 78, 45, 21 Marchi
1 premio di 20000 Marchi	

totale 59010 premi,

che usciranno in 7 parti nello spazio di alcuni mesi.

Il primo premio che nella prima classe ammonta a 500000 Marchi, aumentasi nella seconda classe a 550000, 3.a classe a 600000, 4.a classe a 650000, 5.a classe a 700000, 6.a classe a 750000, 7.a classe a 2000000, e col premio di 3000000 eventi, a 5000000 Marchi. — Per la prima classe la di cui estrazione è fissata ufficialmente

costa un lotto intero Lire 8,—

> mezzo lotto > 4,—

> quarto d'un lotto > 2,—

I prezzi per i lotti delle seguenti classi come pure il listino delle estrazioni trovansi sul piano ufficiale munito dello stemma dello stato, che dietro richiesta spedisce anticipatamente gratis e franco. — Ogni partecipante riceve immediatamente dopo l'estrazione la lista ufficiale delle vincite senza farne la domanda.

Il pagamento dell'invio delle somme guadagnate si fanno da me direttamente e prontamente agli interessati e sotto la discrezione più assoluta.

— Ciascuna domanda si può fare con vaglia postale o con lettera raccomandata.

— Si pregano coloro che vogliono profittare di questa occasione, di dirigere fino

al 12 Dicembre a. c.

essendo vicina l'epoca dell'estrazione in tutta fiducia i loro ordini

a Samuel Heckscher senr.,

BANCHIERE, AMBURGO (Germania).

QUASI MEZZO SECOLO DI OTTIMO SUCCESSO

PASTIGLIE MARCHESINI CONTRO LA TOSSE

Queste Pastiglie sono una delle più antiche specialità che siano conservata con sempre crescente stima presso il pubblico, e che i tribunali con dotte ed elaborate sentenze resero più volte vittoriosa contro imitatori e speculatori.

Medici illustri e Professori di cattedra hanno rilasciato i più lusinghieri certificati, fra i quali basti citare i nomi degli illustri Prof.^{ri} MURRI e VITALI della R. Università di Bologna per convincersi della loro efficacia e del metodo esatto della loro preparazione.

Cent. 60 la Scatola in tutta Italia

— Gratis l'Opuscolo ai richiedenti a GIUSEPPE BELLUZZI proprietario —

Deposito presso la Farmacia GIORGI G. e Figli.

CSAA FONDATA NEL 1853

CLETO BONI SUCC. G. RATAZZI

BOLOGNA, via Rizzoli angolo Spaderie

Straordinario assortimento in tutte le novità del giorno

Specialità in articoli di pelle - Emporio di lampade da appendere e da tavola - Candelabri e orologi in tutti i generi - Mobili elegantissimi di fantasia - Fabbrica speciale di articoli di Bambù.

DEPOSITO PERMANENTE DI CORONE MORTUARIE

Prezzi da non temere nessuna concorrenza

ULTIMO PERFEZIONAMENTO PER L'IGIENE

LODEN IMPERMEABILI MAGNOLFI

di puro pelo Cammello, lane Himalaia e Alpaca, fabbricati dallo Stabilimento

ETTORE MAGNOLFI & C. PRATO (Toscana),

inventor. dell'unico e nuovo processo chimico elettrico per dare ai LODEN l'impermeabilità garantita inesauroibile, solidificandosi sempre più al contatto dell'acqua. - Si confezionano per tutte le stagioni. Alster leggeri e pesanti; Mantelle e Mantelline per signora; Paltoroni, Pipistrelli, Makferlan, Mantelli da uomo e da ragazzo, per Ufficiali, Collegi, Corpi Musicali, Marina, Guardie Comunali, Cacciatori, Alpinisti e per ogni altro genere di Sport. Specialità in coperte impermeabili per Cavalli e per Carrozze.

IMPORTANTE Il nostro LODEN è un articolo tutto differente da quelli messi finora in commercio da altre Case e si contraddistinguono per la loro vellutata morbidezza, per i colori inalterabili, per i bei disegni, mischie d'ultima novità, per la loro lucentezza che danno l'apparenza di stoffe in seta. I nostri LODEN più gravi servono a due usi, e cioè « per la pioggia » e per ripararsi dal freddo. » Le nostre confezioni sono accurate di ultima moda ed hanno subito incontrato il favore del pubblico. — Col nuovo processo chimico elettrico si garantisce che i nostri Loden anche con l'uso non perdono mai la impermeabilità e sono perfettamente igienici e traspirabilissimi per la salute.

REGALANDO L. 5000 a chi potrà presentare una stoffa LODEN perfezionata e uguale a quella da noi fabbricata. Pronti a riprendere la merce di ritorno a chi non restasse pienamente soddisfatto. — Prima di decidersi a fare degli acquisti si prega richiedere il nostro campionario e prezzi. Dirigere le domande alla Ditta

ETTORE MAGNOLFI & C. Prato (Toscana)

Avvertenza Il nostro Stabilimento è situato vicino alla stazione di Prato; a contatto con la ferrata Prato-Pistoia a nord. Occupa un'area di circa mq. 14000 ed è animato da 250 cavalli a vapore. Impianto con scelte Macchine le più perfette.

III. Esposizione Campionaria Mondiale di Roma (Dic. 1900-Genn. 1901) Medaglia d'Oro, Gran Premio. Esposiz. Internazionale di Nizza (Francia) Aprile 1901 Medaglia d'Oro, Gran Premio e Croce al Merito indust.

NON PIÙ CAPELLI BIANCHI RISTORATORE DEI CAPELLI

Ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro primitivo colore, nero, castano, biondo; ne impedisce la caduta, ne mantiene la morbidezza e dando forza ne promuove la crescita. Non è nocivo alla salute, non macchia ed ha profumo gradevole.

Chiedere sempre il vero Ristore FATTORI

Bottiglia L. 1,20 più cent. 60 se per posta — 4 Bottiglie L. 4,60 franche di porto.

Indirizzare le domande ai Chimici-Farmacisti G. FATTORI e C. — Via Monforte, N. 16 — Milano.

I rivenditori rivolgersi esclusivamente a Tranquillo Ravasio = Milano.

Chi vuol guarire radicalmente di

EMORROIDI

INTERNE ED ESTERNE

sieno pure allo stato cronico, faccia uso delle celebri Pillole solventi antiemorroidali Fattori ed Unguento antiemorroidale Fattori. — Scatola Pillole L. 2,50. — Vaso d'Unguento L. 2. — In tutte le Farmacie e dai Chimici G. FATTORI e C., Via Monforte 16, Milano.

Grossista in Milano: Tranquillo Ravasio, Depositario di Acque Minerali.

A scanso di equivoci avvisiamo il pubblico che le PILLOLE UNIVERSALI FATTORI di Cascara Sagrada

Tonico-purganti-digestive, tanto efficaci ed apprezzate da tutti i medici nel

GASTRICISMO CATARRO INTESTINALE STITICHEZZA

si vendono in tutte le Farmacie in scatole di metallo e non in flaconcini di vetro.

NB. — Esigete "PILLORE FATTORI di Cascara Sagrada", e rifiutate qualunque surrogato.

Scatole da 1 e 2 lire dai Chimici G. FATTORI e C., Via Monforte 16 - MILANO.

I rivenditori devono rivolgersi esclusivamente a Tranquillo Ravasio, Milano

Depositaro di tutte le Acque Minerali e Specialità Medicinali.

GRATIS gratis

agli ammalati di

Gotta - Artrite - Reumatismi

Tossi - Bronchiti - Catarri

Ozena - Alito cattivo

Gastricismo - Stitichezza

Clorosi - Anemia - Emorroidi.

Importante opuscolo di 40 pag. -- Chiederlo con semplice biglietto di visita o cartolina postale ai chimici G. FATTORI e C., Via Monforte, 16 - MILANO.